



Documento di Unità Democratica Giudici di Pace Onorari per l'Inaugurazione dell'anno giudiziario 2017

Sig. Presidente della Corte di Appello
Sig. Procuratore generale della Corte di Appello
Autorità tutte

Unità democratica Giudici di Pace Onorari ringrazia il Presidente della Corte di Appello per l'invito a partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2017.

La magistratura onoraria di pace voleva acquistare uno status definitivo per non essere sottoposta a proroghe annuali o mensili e l'ha ottenuto nel 2016 con la legge delega numero 57 del 2016 (previste 4 conferme quadriennali e comunque fino al compimento dei 68 anni). Unità Democratica gdpo aveva chiesto che fosse istituita la figura del Coordinatore degli Uffici dei Giudici di Pace nella persona del Presidente del Tribunale e la Riforma stessa nonché il decreto delegato n.92/2016 hanno introdotto e disciplinato il coordinamento degli uffici dei giudici di pace di competenza esclusiva dei Presidenti dei Tribunali. UDGDPO aveva chiesto l'abolizione del cottimo come sistema retributivo della categoria dei magistrati onorari ed anche questo è stato accolto dal legislatore. Purtroppo mancano a tutt'oggi gli altri decreti delegati di attuazione della legge stessa ed il ministro della giustizia non ha più convocato, come promesso, le associazioni dei magistrati onorari di pace da dicembre del 2015 e gli stessi decreti neppure risultano inviati alla Camera dei Deputati ed al Senato nonché al CSM per i relativi pareri.

Unità Democratica Giudici di Pace Onorari ribadisce che Il rapporto della magistratura onoraria con la magistratura togata non può essere di subordinazione o di semplice supplenza. L'autonomia e l'indipendenza da ogni altro potere sono costituzionalmente attribuite a tutta la magistratura (art. 104 Cost.) Ed il coordinamento dei giudici onorari di pace può essere effettuato solo da chi è alla pari altrimenti si verificherebbe una subordinazione incostituzionale (art.101 Cost.). I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni (art.107 Cost.). E ciò vale per tutta la magistratura che è

soggetta solo alla legge in virtù dei principi costituzionali (art.101 Cost). E la legge assicura anche l'indipendenza degli estranei che partecipano all'amministrazione della giustizia (art.108 Cost.) .

Ed anche l'incompatibilità totale su tutto il territorio nazionale con la professione forense per i magistrati onorari chiesta da UGDPO, ma non accolta ancora dal legislatore, va nella direzione della difesa della autonomia e della indipendenza, ma anche della fedeltà e del rispetto degli interessi pubblici costituzionali nonché della terzietà e dell'imparzialità del giudice (art. 111 Cost.)

La nuova disciplina del trattamento economico dei magistrati onorari di pace andrà in vigore tra tre anni circa e si passerà dal cottimo puro alle indennità fisse ed incentivanti anche se gli importi delle indennità non sono stati ancora resi noti ed il criterio del raggiungimento degli obiettivi previsto nella riforma rimane ancora ambiguo ed indeterminato.

Anche l'aumento delle competenze dei giudici onorari di pace ,sia nel settore civile che nel settore penale , non è stato ancora attuato ,sebbene presente nella legge delega n.57/16 ,comporterà un aumento dell'organico degli stessi magistrati onorari di pace. Per questo occorrono immediatamente nuovi concorsi perché venga aperto l'accesso ai giovani laureati in giurisprudenza che sempre più vogliono partecipare, anche agli stages per la loro formazione professionale, e nella previsione della Legge n.57/2016 per i primi due anni i nuovi giudici onorari di pace dovranno far parte degli uffici del processo.

La formazione e l'informatizzazione sono i punti deboli della magistratura onoraria ,oggi ,perché le riunioni periodiche dei giudici onorari con i presidenti dei tribunali ed i corsi presso la scuola superiore della magistratura non sono ancora frequenti e perché ancora non è operante il processo telematico per i processi civili e penali dei giudici onorari di pace.

Invece proprio il nuovo reclutamento, la formazione e l'informatizzazione capillare assieme all'incompatibilità delle funzioni con la professione forense ed al trattamento economico fisso con il relativo riconoscimento previdenziale per tutta la magistratura onoraria di pace rappresenterà un importante cambiamento ed una trasformazione positiva e qualitativa della magistratura onoraria di pace che passerà da una apparente autoreferenzialità ad un valido esercizio della giurisdizione , come voluto dalla Costituzione italiana nell'ambito anche della legislazione dell'Unione Europea e delle decisioni delle Corti Europee.

Roma 28/1/2017

**Unità Democratica Giudici di Pace Onorari
Il Presidente
Diego Loveri**

